



Il Settimanale

L'unico comandamento e' amare

«Ascolta, Israele» è espressione che ritorna ripetutamente nella prima parte del Deuteronomio. Si tratta di un comando. L'ascolto è infatti il comando originario, quello che rende possibile a Dio di pronunciare tutti gli altri. Chiedere ascolto equivale a chiedere insieme silenzio e obbedienza. Chi ascolta fa silenzio per lasciar parlare un altro e facendo silenzio manifesta già in un certo modo la disponibilità a obbedire. Ora, si può ascoltare per paura o per amore. Nella Bibbia Dio vuole il nostro amore: per questo chiede ascolto e obbedienza solo dopo aver compiuto gesti di salvezza, ovvero dopo aver manifestato il suo amore per noi. Il silenzio di Israele che ascolta dovrà fare spazio prima di tutto a questa consapevolezza: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra di Egitto, dalla condizione servile. Non avrai altri dei di fronte a me» (Dt 5, 6-7). Introdotto così, l'intero decalogo appare allora come la premurosa istruzione data dal Dio liberatore affinché il suo popolo custodisca la libertà ricevuta in dono. Gesù Cristo, piena manifestazione dell'amore di Dio, rende possibile amare. Anche in questo passaggio paolino vediamo dunque come l'obbedienza richiesta ai comandi del Signore sia soltanto seconda rispetto all'offerta della salvezza. L'amore del discepolo, insomma, è possibile solo come risposta all'amore del Maestro che lo precede. Il comando di Dio nasce dunque dal suo amore e non comanda altro (in varie forme e con diversi contenuti) se non di amare il prossimo. Ma chi è il mio prossimo? Questa domanda, che rappresenta l'occasione per la parabola del «buon samaritano», risulta ingenua e sbagliata. E anche parziale: perché chiede chi è il prossimo, e non anche chi è Dio e come lo si possa amare? Il tuo prossimo è colui che ti sta vicino, e se ti è vicino sai chi è. Non si deve chiedere chi è il prossimo. Si deve semmai chiedere come si fa ad amarlo. Ma ci si deve chiedere, insieme e soprattutto, chi è Dio. Questa è la vera domanda da porre a Gesù, perché su questo egli ha qualcosa da dire che non sa nessuno se non lui. Ma forse questa domanda al dottore della leg-

ge non è venuta in mente perché credeva di sapere bene chi è Dio! Ed ecco allora la sorpresa: Dio è come questo samaritano, è colui che ti insegna a farti prossimo, ad amare. Semplicemente avendo compassione. La compassione, il morso che senti nelle viscere quando partecipi alla sofferenza (e alla gioia) dell'altro, è dunque il segno di Dio, è il suo stile. Perciò farsi prossimo vuol dire essere in comunione profonda con Dio e con i fratelli.



**IN PREPARAZIONE
ALL'ORDINAZIONE DIACONALE
LUNEDÌ 30 SETTEMBRE ALLE ORE 20.30
IN CHIESA PARROCCHIALE
S.MESSA CON LA PRESENZA,
LA TESTIMONIANZA E L'OMELIA DI
ALESSANDRO MISURACA
DIACONO PERMANENTE
DELLA DIOCESI DI MILANO**



Assemblea liturgica

V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, il Signore Gesù offre la sua vita e infonde in noi «una grande e forte capacità di amare»: per essere meno indegni di accostarci alla mensa del suo sacrificio redentore, riconosciamoci tutti peccatori e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Tu che sei inviato dal Padre per salvare i contriti di cuore: Kyrie, *eléison*.

Tu che ci hai lasciato il comandamento nuovo dell'amore: Kyrie, *eléison*.

Tu che ci giustifichi nella fede che opera per mezzo della carità: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, **e pace in terra agli uomini amati dal Signore**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che hai distrutto per sempre il regno della morte nella passione di Cristo, contro ogni pericolo di ricadere schiavi conferma in noi la grazia della tua libertà; fa' che ci manteniamo sulla strada della giustizia perché non ci colga l'eterna condanna quando verrà a giudicarci il Redentore, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro del Deuteronomio. (6, 1-9)
In quei giorni. Mosè disse: «Questi sono i comandi, le leggi e le norme che il Signore, vostro Dio, ha ordinato di insegnarvi, perché li mettiate in pratica nella terra in cui state per entrare per prenderne possesso; perché tu tema il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni. Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte».
Parola di Dio.

SALMO

R. Beato chi cammina nella legge del Signore. (Sal 118)

Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore. Beato chi custodisce i suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore. **R.**

Non commette certo ingiustizie e cammina nelle sue vie. Tu hai promulgato i tuoi precetti perché siano osservati interamente. Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti. **R.**

Non dovrò allora vergognarmi, se avrò considerato tutti i tuoi comandi. Ti loderò con cuore sincero, quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi. Voglio osservare i tuoi decreti: non abbandonarmi mai. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (13,8-14a)
Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. Infatti: Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai, e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: Amerai il tuo prossimo come te stesso. La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità. E questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo.
Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi.
Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca. (10,25-37)
In quel tempo. Un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova il Signore Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per

caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Abbiamo accolto, o Dio, la tua misericordia in mezzo al tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode raggiunge i confini della terra; di giustizia è piena la tua destra.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle carissimi, l'amore a Dio e al prossimo è la radice che unifica ogni comandamento: con umile fede, imploriamo dal Padre un cuore veramente capace di amare.

Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa, perché lo Spirito di verità susciti nei cuori il desiderio di abbandonarsi all'amore del Padre: preghiamo.

Per gli Oratori della nostra Diocesi, perché siano sempre autentici luoghi di incontro, di condivisione e di crescita nella fede e nella carità: preghiamo.

Per i seminaristi che sabato saranno ordinati Diaconi, in particolare per Davide Zilioli: Cristo sia la verità del loro ministero: preghiamo

Per noi, perché, vincendo ogni ipocrisia e incoerenza, sappiamo riconoscere e accogliere il Signore, che si fa presente nella sua Parola, nei sacramenti della Chiesa e nell'incontro con i fratelli: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

O Dio, sorgente inesauribile di ogni bene, ascolta le implorazioni dei tuoi fedeli: ci rianimi l'effusione del tuo amore paterno e ci doni di perseverare nella vita redenta. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Infondi, o Dio, nei tuoi figli una grande e forte capacità di amare perché sappiano serbarsi fedeli all'insegnamento del vangelo e possano vivere sempre nella carità e nella pace. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, esaltarti sempre, qui e in ogni luogo, Dio onnipotente e santo. Da te riceviamo l'esistenza, la forza di agire e la grazia di vivere, e così tu dimostri ogni giorno il tuo amore di padre. Già in questa fuggevole vita ci assicuri e ci anticipi il possesso della ricchezza eterna e, donandoci le primizie dello Spirito che ha risuscitato dai morti Cristo Signore, ci serbi nella viva speranza di partecipare alla gioia senza fine. Gioiosi per questa certezza, uniti al canto perenne degli angeli, ti eleviamo l'inno di riconoscenza e di lode: **Santo...** Mistero della fede: **Annunciamo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Quanto è grande, Signore Dio nostro, il tuo nome su tutta la terra!

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, Padre nostro, che in questo convito di grazia raduni in un solo corpo i membri della tua Chiesa, donaci di restare in comunione con Cristo nostro Capo, nella fede e nelle opere, e di ritrovarci un giorno tutti partecipi della felicità eterna con lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca. 24,13-35

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste. [...]

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Cristo Signore è risorto. **Rendiamo grazie a Dio**

**DOMENICA 29 SETTEMBRE - V DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE
BEATO CHI CAMMINA NELLA LEGGE DEL SIGNORE - Lc 10,25-37 - (LIT.ORE II SETTIMANA)**

** FESTA DIOCESANA DI APERTURA DEGLI ORATORI*

** GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO*

- ore 8.00 ◀ S.Messa
ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Redaelli Angelo - Carozzi Matteo)
ore 11.00 S.Messa in Oratorio (suffr. Giovenzana Angelo - Pozzi Angelo - Rossotti Agnese)
60esimo anniversario Zappa - Fumagalli
ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (pro-popolo)

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE - MEMORIA DI S.GIROLAMO - L'ANIMA MIA È RIVOLTA AL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. fam. Redaelli Walter - fam Colzani)
ore 15.00 ◀ *Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S.Rosario trasmesso anche via radio)*
**ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale con omelia del diacono permanente
Alessandro Misuraca** (suffr. Barbiero Tarcisio e Rita - Giacalone Antonio)

MARTEDÌ 1 OTTOBRE - MEMORIA DI S.TERESA DI GESÙ BAMBINO

IL GIUSTO FIORIRÀ COME PALMA * *GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE DELLE RELIGIOSE*

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa
**ore 17.00 ◀ S.Messa di inizio anno scolastico per i bambini del catechismo
in chiesa parrocchiale**
ore 20.30 *"Ottobre Missionario" - S.Messa di inizio mese missionario a Barzanò*

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE - MEMORIA DEI SS.ANGELI CUSTODI

TU, O DIO, CONOSCI IL MIO CUORE

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE - MEMORIA DEL BEATO LUIGI TALAMONI

DITE ALLA GENERAZIONE FUTURA LE MERAVIGLIE DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Perego Anna ed Egidio - Beretta Renato e Giulia
Catalano Francesco)

VENERDÌ 4 OTTOBRE - FESTA DI S.FRANCESCO D'ASSISI

A TE, SIGNORE, LA LODE, LA GLORIA E L'ONORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Colombo Francesco, Egle e Guglielmo)
**ore 19.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale presieduta da don Franco Amati
nel 50esimo anniversario di ordinazione sacerdotale** e nel 75° classe 1949
ore 20.45 *Incontro genitori dei bambini della Prima Comunione in oratorio*

SABATO 5 OTTOBRE - ESALTATE IL SIGNORE, NOSTRO DIO

- ore 7.00 *Partenza per Duomo di Milano da p.zza chiesa per ordinazione diaconale*
ore 15.30/17.00 *Adorazione Eucaristica personale e SS.Confessioni in chiesa parrocchiale*
ore 18.00 **FB** ◀ S.Messa vespertina (suffr. Sangiorgio Giulio e fam. - Colombo Luigi e fam.
Likita Simon - Somani Mariano - Bolesina Paola - D'eredità Maria Lucia
Fumagalli Corrado - Bossetti suor Maria Rita, Serafino e Bergamini Silvia
Giussani Giuseppina - Galonna Mario - Colombo Maria Grazia)

DOMENICA 6 OTTOBRE - VI DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE

MOSTRACI, SIGNORE, LA TUA MISERICORDIA - Mt 20,1-16 - (LIT.ORE III SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Mauri Dante - Molteni Giuseppina - Zecca Viviano
Lenti Olga - Carozzi Matteo)
ore 11.00 **FB ◀ S.Messa solenne in chiesa parrocchiale con omelia di don Davide Zilioli**
(suffr. Donghi Francesco, Angelo - Migliorati Giacinta)
ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale

LUNEDÌ 7 OTTOBRE - FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

- ore 8.20 ◀ S.Rosario in chiesa parrocchiale, Lodi e S.Messa
ore 20.30 ◀ S.Messa solenne in chiesa parrocchiale con omelia di don Davide Zilioli

Offerte: settimana euro 129,10 - domenica 22/09 euro 468,85 - candele euro 109,55